# Il saluto del presidente
## Consorzio di tutela del caffè espresso italiano tradizionale

**Co.dr. Giorgio Caballini di Sassoferrato**

Egregi Lettori del Notiziario,

innanzitutto auguro a tutti un felice e sereno 2019.

Scrivo in qualità di presidente del Consorzio di tutela del caffè espresso italiano tradizionale (nell'ambito del quale il G.I.T.C., socio fondatore, è presente nel consiglio direttivo) per aggiornarVi in merito alla domanda di candidatura per l'iscrizione dell'espresso italiano tradizionale nella lista quale patrimonio immateriale dell'U.N.E.S.C.O.

Con grande soddisfazione posso annunciarVi che le prescrizioni fatteci, in occasione dell'incontro avvenuto a Roma il 4 ottobre 2017 presso il Mi.B.A.C. con i rappresentanti della Commissione nazionale italiana per 'U.N.E.S.C.O., sono state adempiute.

Il 12 dicembre u.s. abbiamo ufficialmente comunicato (tramite p.e.c.) al Presidente della Commissione nazionale per l'U.N.E.S.C.O., dr. Franco Bernabé ed al Ministro per i beni e le attività culturali, nella persona dell'arch. Pia Pietrangeli - Dirigente coordinamento ufficio U.N.E.S.C.O., che quanto richiestoci era stato "ad abundantiam" completato.

1°) Abbiamo, infatti, provveduto ad iscrivere il caffè espresso nel database riconosciuto dal Mi.B.A.C. e dall'U.N.E.S.C.O.

La registrazione presso il "Geoportale della cultura alimentare" del Mi.B.A.C., attraverso l'iscrizione al progetto dei "Granai della memoria" gestito dall'Università degli studi di scienze gastronomiche di Pollenzo (BRA), realizza un passo molto importante nel dare la giusta dignità al mondo del caffè italiano.

I documenti inseriti in questo database riguardano 16 interviste a persone che rappresentano un significativo spaccato del mondo del caffè in Italia.

Le potrete visualizzare ricercando www.granaidellamemoria.it e poi cliccando nell'archivio "caffè espresso".

Vi sono, inoltre, ben altri 10 video tematici ed un video riassuntivo che potrete visionare su "Youtube.com" ricercando "Consorzio di tutela del caffè espresso italiano tradizionale" e poi cliccando sul logo stesso del Consorzio, oppure nel sito del Consorzio www.espressoitalianotradizionale.it nella sezione "L'Italia ed il caffè" all'interno della pagina "Una tradizione italiana".

2°) Altro importante passo.

La Regione Veneto il 30 novembre u.s. ci ha comunicato che la richiesta di inserimento nell'elenco regionale e nell'elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali (P.A.T.) del prodotto "Cafè - Caffè espresso secondo tradizione veneta" è stata valutata a conclusione del procedimento per il successivo invio al Mi.P.A.A.F.T. (art. 7 - Legge 7 agosto 1990, n.241).

3°) Per quanto riguarda il percorso di confronto e l'ottenimento della più ampia collegialità del settore caffè espresso a livello nazionale è stato realizzato un protocollo tecnico unico delle procedure e caratteristiche del caffè espresso italiano tradizionale raggiunto nell'ambito del gruppo di lavoro promosso dal Comitato italiano del caffè gestito da A.I.I.P.A. con il coinvolgimento del C.T.C.E.I.T.

È stato chiesto al Mi.B.A.C. ed alla Commissione Italiana Unesco l'integrazione di questo protocollo tecnico nel dossier già presentato per la domanda di candidatura.

Sono fiducioso che i prossimi incontri saranno costruttivi e chiarificatori per gli ulteriori passi atti al raggiungimento dello scopo prefissatoci.

Permettetemi ora di ringraziare chi mi ha aiutato nel percorso di candidatura: la validissima sig.ra Cinzia Piovesana, Segretario efficiente, dinamica e precisa, il p.i. Luca Fabbri che si è sempre dimostrato disponibile ed ha contribuito in modo significativo a quanto fino ad ora ottenuto, IPOGEA che si è sempre mossa nel modo più opportuno, la dr.ssa Ilaria Danesi che si è sempre prontamente resa disponibile, tutto il Consiglio Direttivo, il Comitato scientifico e naturalmente tutti i Soci che hanno sempre ciecamente creduto in me ed a quello che stiamo facendo per tutti i torrefattori italiani e per l'Italia intera.

Un particolare saluto a tutti i Soci ordinari e sostenitori del G.I.T.C., al Presidente rag. Marino Petronio, al Segretario sig. Antonio Franciosa e nuovamente buon 2019 a tutti!

*il Presidente*
co.dr. Giorgio Caballini di Sassoferrato